Viaggio di master degli studenti di geomatica del PF di Zurigo

Autor(en): **Gerber, J. / Willi, D.H. / Pozzi, M.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Geomatik Schweiz : Geoinformation und Landmanagement = Géomatique Suisse : géoinformation et gestion du territoire = Geomatica Svizzera : geoinformazione e gestione del territorio**

Band (Jahr): **112 (2014)**

Heft 1

PDF erstellt am: **19.03.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-358084

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Viaggio di master degli studenti di geomatica del PF di Zurigo

Il viaggio di master dello studio di geomatica e pianificazione del PF di Zurigo di quest'anno ci ha portato in Scozia. Dopo due giorni nella città di Edinburgo abbiamo iniziato un viaggio della durata di cinque giorni attraverso le «Highlands» scozzesi, durante il quale abbiamo visitato diversi castelli, degustato del whiskey scozzese e fotografato più volte il sorprendente paesaggio collinoso.

J. Gerber, D.H. Willi, M. Pozzi

Pianificazione del viaggio

Come da tradizione abbiamo organizzato anche noi, studenti di geomatica e pianificazione del PF di Zurigo che concluderanno gli studi nel 2014, un viaggio di master. Sin dall'inizio della pianificazione è stato chiaro che il viaggio ci avrebbe portati a Nord. Le mete più discusse erano la Scozia e l'Islanda e alla fine, dopo una votazione, è stata scelta come destinazione la Scozia. Purtroppo alcuni compagni non hanno potuto seguirci nel viaggio, così alla fine si è formato un gruppo di dodici persone.
Una volta fissata la destinazione abbiamo organizzato la pianificazione dettagliata. Ci siamo fissati subito due obiettivi importanti: visitare il più possibile la Scozia e apprendere qualcosa di nuovo legato alla geomatica o alla pianificazione.

Edinburgo

Il volo che ci ha portati dall'aeroporto di Basilea ad Edinburgo è durato due ore. Siccome all'ora di arrivo era già calata la notte, ci siamo limitati ad avventurarci nelle zone vicine al nostro ostello; nelle vicinanze del famoso «Haymarket» abbiamo trovato un Pub per inaugurare il nostro viaggio.
Abbiamo pernottato in un tipico ostello sotto il castello di Edinburgo. Ogni camerata era caratterizzata da un tema specifico scozzese, che attribuiva un nome a ciascuno dei letti. La nostra camerata si rifaceva al cibo tipico scozzese e durante il viaggio abbia potuto apprezzare molte specialità nominate sui nostri letti, in particolare gli «Haggis»: tipico insaccato di interiora di pecora bollite nello stomaco dell'animale.
La mattina successiva, per farci un'idea dell'importanza della cartografia in gran Bretagna, abbiamo visitato gli uffici del «British Geological Survey» a Edinburgo. Grazie a un'avvincente presentazione siamo venuti a conoscenza della situazione geologica della Scozia e di come si possono creare delle moderne carte inerenti la geologia. Ci ha soprattutto sorpreso l'utilizzo degli standard PDF per la presentazione di carte interattive. Inoltre abbiamo visto una proiezione tridimensionale di alcune cartine; questo metodo apre ai geologi delle nuove vie per l'analisi dei dati.
Durante il pomeriggio ci siamo avventurati alla scoperta di Edinburgo, la cui città vecchia è costruita quasi completamente in sasso. Combinando l'imponenza di questi edifici con le loro facciate scure si ottiene un effetto quasi spaventoso e molto suggestivo. Su una collina dietro la città si può godere di una bella vista su Edinburgo e sul vicino mare.

Sulla costa ovest

Dopo due notti passate a Edinburgo siamo partiti in automobile verso le «Highlands». La nostra prima tappa è stata il castello di Stirling, un grande castello ancora in buone condizioni. Al suo interno vi si trovano dei grandi edifici di aspetto regale, una grossa sala adibita alle feste e altri spazi estesi. Nella cucina del castello abbiamo assistito alla preparazione dei rinomati «Haggis». Grazie all'elevata posizione del castello abbiamo potuto ammi-



Fig. 6: Castello di Eilean Donan.
Abb. 6: Eilean Donan Castle.
Fig. 6: Eilean Donan Castle.



Fig. 7: Isola di Skye.
Abb. 7: Isle of Skye.
Fig. 7: Isle of Skye.

rare una piacevole vista sulla città di Stirling e delle colline circostanti.
Lungo i numerosi e meravigliosi «Lochs» (lago in scozzese) e passando attraverso il parco nazionale «Loch Lomond and the Trossachs» siamo giunti a Killin, dove abbiamo passato la notte successiva. Dopo che ci siamo sistemati nelle camere di questo tranquillo hotel di campagna siamo andati in cerca di qualcosa da mangiare. In un piccolo Pub abbiamo poi mangiato un delizioso e tradizionale hamburger.
Il giorno seguente abbiamo continuato il nostro viaggio sulla costa ovest. Per degustare il prodotto scozzese più famoso, abbiamo avuto la possibilità di visitare durante il tragitto la «Ben Nevis Distillery», il cui nome deriva dalla più alta montagna scozzese. Come promessoci all'inizio della visita guidata, siamo venuti a conoscenza dell'antica ricetta per produrre il Whiskey, la bevanda nazionale scozzese. Le quantità erano però espresse in tonnellate così da evitare che qualche partecipante cercasse di metterla in pratica. Alla fine delle nostre serate abbiamo avuto la possibilità di assaggiare anche altre delle numerose qualità di Whiskey scozzese.
Prima di arrivare al nostro prossimo pernottamento abbiamo visitato l'«Eilean Donan Castle», uno dei castelli più belli e famosi della scozia. Attraverso un ponte si raggiunge l'isoletta sulla quale sorge il castello. All'inizio dell'ultimo secolo ne furono restaurate le rovine risalenti al 1719. Oggi, dopo una completa ricostruzione, il castello ha la funzione di museo ed è tra i castelli più fotografati della Scozia.

Isola di Skye e Ullapool

Kyle of Lochalsh rappresenta un punto di partenza ideale per visitare l'isola di Skye. Per questo motivo abbiamo pernottato due notti in questo villaggio. Nonostante la pioggia e il tempo nuvoloso abbiamo deciso di lasciare le auto a Skye e fare una passeggiata fino all' «Old Man of Storr»: una punta di pietra che sembra pronta a cadere da un momento all'altro. Durante il nostro giro sulla parte nord dell'isola ci siamo resi conto del motivo per cui Skye è caldamente consigliata in ogni guida turistica. Abbiamo visto delle enormi cascate che si buttavano a picco direttamente nel mare e ci ricordiamo ancora adesso dei pittoreschi e sparsi villaggi che caratterizzano quest'isola così speciale. La regione è costantemente sferzata dal vento quindi la vegetazione è quasi completamente formata da prato ed erica; la combinazione con il mare blu scuro crea un contrasto meraviglioso.
Attraverso strade strette e un meraviglioso panorama siamo giunti a Ullapool, che rappresenta con i suoi 57°54' di latitudine il punto più a nord del nostro viaggio. Purtroppo, a causa del forte vento e delle onde non abbiamo potuto svolgere il giro in barca programmato. Questo ci avrebbe mostrato i dintorni della costa e molti abitanti del mare della zona, foche incluse. Due coraggiosi membri del nostri



Fig. 8: Foto di gruppo a Lochness.
Abb. 8: Gruppenfoto beim Loch Ness.
Fig. 8: Photo de groupe vers le Loch Ness.

gruppo hanno fatto un bagno nelle acque del mare scozzese ricordandoci che l'estate in scozia era già alla fine. Infatti le temperature durante tutto il viaggio non sono mai salite oltre i 15°C.

Ritorno a Edinburgo

Per compensare il mancato giro in barca del giorno precedente abbiamo compiuto un giro in battello sul famoso lago di «Loch Ness». Nonostante le molte macchine fotografiche a nostra disposizione, non siamo però riusciti a immortalare il mostro Nessie. Questo non è però da ricondurre alle nostre conoscenze in fotogrammetria ma perlopiù alla timidezza del soggetto. Dopo la foto di gruppo nell'



Fig. 9: Queen's view – Vista su Loch Tummel.
Abb. 9: Queen's view – Blick auf Loch Tummel.
Fig. 9: Queen's view – vue sur le Loch Tummel.

«Urquhart Castle» ci siamo recati alla ricerca dell'ostello situato a Inverness. Dopo aver mangiato per quasi tutta la settimana patatine fritte, abbiamo potuto trovare a Inverness, città di media grandezza, dei ristoranti di culture straniere.
L'ultimo giorno della nostra avventura è arrivato troppo in fretta e in men che non si dica ci siamo trovati sul famoso «Forth Road Bridge» che ci ha condotto di nuovo a Edinburgo. Qui, dopo un grande spettacolo di fuochi d'artificio, è terminato ufficialmente il nostro viaggio di master. La mattina successiva il gruppo si è diviso: alcuni sono tornati in svizzera mentre altri hanno ripreso il viaggio di propria iniziativa.
Il viaggio attraverso la Scozia e la visita di molti luoghi caratteristici ci hanno fatto scoprire delle condizioni climatiche e paesaggistiche uniche e ci hanno dato spunto per degli interessanti discorsi tra di noi. Quindi, complessivamente, abbiamo apprezzato questo viaggio in tutti gli aspetti. Siccome gli studenti dispongono generalmente di un budget ristretto, questo viaggio è stato reso possibile solo grazie ai nostri numerosi sponsor legati alla geomatica o alla pianificazione (vedi figura). Senza il vostro sostanzioso contributo il nostro viaggio non sarebbe stato possibile. Grazie mille per il sostegno!

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla nostra pagina web: www.geomatik-masterreise.ethz.ch.

Johannes Gerber
Masterstudent Geomatik und Planung
ETH Zürich
gerberj@ethz.ch

Daniel Henry Willi
Masterstudent Geomatik und Planung
ETH Zürich
dawilli@ethz.ch

Milo Pozzi
Masterstudent Geomatik und Planung
ETH Zürich
mpozzi@ethz.ch

Sponsor
I partecipanti del viaggio di master desiderano ringraziare i seguenti sponsor per loro sostegno:

Sponsor principali:
- IGS Ingegneri-Geometri Svizzeri
- geosuisse
- Geomatik und Umweltingenieur Verein (ETH)
- Leica Geosystems AG

Altri Sponsor:
- Ernst Basler + Partner AG
- Fieldwork AG
- FKL + Partner AG
- Geocom Informatik AG
- Geozug Ingenieure AG
- Gossweiler Ingenieure AG
- Intergraph (Schweiz) AG
- Jermann Ingenieure+Geometer AG
- Lukas Domeisen AG
- NIS AG
- OLIG AG
- Solexperts AG
- Terra Vermessungen AG
- Trigonet AG
- Wälli AG Ingenieure